

Four Seasons Four Hands

Sugiko Chinen e Luca A.M. Colombo



Quattro sono le stagioni di cui si compone un anno come quattro sono le mani che suonano sul pianoforte. Questa semplice considerazione ha ispirato il programma Four Seasons Four Hands: da un lato la suite *Le quattro stagioni del Giappone* di Yoshinao Nakada, dall'altro *Le quattro stagioni di Buenos Aires* di Astor Piazzolla.

Le personalità dei due compositori sono molto diverse ma non mancano le affinità: nati a distanza di due anni, legati alle tradizioni popolari dei loro paesi, hanno sviluppato una tecnica compositiva originale e cosmopolita capace di trasmettere in maniera immediata la natura più profonda del loro universo musicale.

Nakada, giapponese, è interessato alle più delicate sfumature di ciascuna stagione, forse memore del fatto che nel calendario tradizionale della cultura del suo paese ogni cinque giorni la natura cambia veste.

Piazzolla, argentino, è lacerato da forti contrasti e passioni, ispirato dalla ritmica incessante e trascinante del Tango, che, con tutte le sue implicazioni sociali ed emotive, rappresenta il terreno fertile della sua immaginazione musicale.

Il programma

Yoshinao Nakada (1923 - 2000)

Nihon no Shiki (Le quattro stagioni del Giappone - 1977)

- E' giunta la primavera e i ciliegi sono in fiore
- Il luminoso cielo di maggio ed il monte Fuji
- Lunghe giornate piovose ed infine ... l'estate!
- L'estate fresca e l'estate afosa
- Dal primo autunno al pieno autunno
- E' giunto l'inverno, scende la neve e tutto congela

Durata: 22 minuti

Astor Piazzolla (1921 - 1992)

Las Cuatro Estaciones Porteñas (Le quattro stagioni di Buenos Aires - 1965/1970)

arrangiamento di Kyoko Yamamoto

- Otoño Porteño (Autunno - 1969)
- Invierno Porteño (Inverno - 1970)
- Primavera Porteña (Primavera - 1970)
- Verano Porteño (Estate - 1965)

Durata: 30 minuti



I compositori



Yoshinao Nakada (1923 - 2000)

Uno dei principali rappresentanti di quello stile musicale che si può definire Japanese Western Classical Music, ovvero musica composta da compositori giapponesi dopo l'assimilazione dello stile classico europeo, cresciuto in un ambiente musicale, Nakada è stato un autore dalla felice vena melodica ed ha scritto composizioni vocali con accompagnamento di pianoforte, opere corali, brani pianistici ed oltre mille canzoni per l'infanzia. Con le "Quattro stagioni del Giappone" ha desiderato offrire al repertorio per pianoforte a quattro mani un brano che è nello stesso tempo, seguendo le sue parole, "contemporaneo e di piacevole ascolto"; per questo nella composizione si trovano citazioni di numerose melodie famose legate alle diverse stagioni, molte delle quali tratte da sue canzoni, ma anche dal repertorio tradizionale giapponese.

Astor Piazzolla (1921 - 1992)

Considerato uno dei più importanti compositori argentini, ha indissolubilmente legato il suo nome a quello del Tango; nella sua musica si sentono le forti radici del tango popolare, assimilate tramite le collaborazioni come bandoneonista ed arrangiatore con tutte le più importanti orchestre di tango di Buenos Aires, la tensione di ricerca espressiva del compositore classico, coltivata tramite gli studi con Alberto Ginastera e Nadia Boulanger a Parigi, e l'apertura a tutte le più moderne forme d'espressione musicale, dal Jazz al Rock. "Le quattro stagioni di Buenos Aires" mantengono una forte omogeneità e rappresentano in maniera esemplare l'universo musicale di Piazzolla con la sua lacerante tristezza ed insieme l'irrefrenabile vitalità, la sua ritmica ossessiva ed insieme la sua tenerezza, di una dolcezza commuovente. La versione presentata è quella per duo pianistico di Kyoko Yamamoto.



Sugiko Chinen e Luca A.M. Colombo



Sugiko Chinen e Luca Arnaldo Maria Colombo hanno iniziato a suonare in duo pianistico nel 1995; da allora hanno tenuto recital in Italia, Francia, Spagna, Austria, Polonia, Norvegia, Repubblica Ceca ed in Giappone, partecipando a numerosi festival ed eventi internazionali.

Profondamente influenzati da background culturali diversi come Italia e Giappone, hanno sviluppato una sensibilità artistica originale apprezzata dalla critica e dal pubblico.

La ricchezza timbrica, il suono cantabile, il fraseggio originale, la gamma di sonorità dal “pianissimo” al “fortissimo” orchestrale e la ricchezza delle sfumature rappresentano i tratti più distintivi del loro stile pianistico.

Dopo essersi dedicati alla musica italiana e francese del XIX e XX secolo, hanno ampliato il loro repertorio al Classicismo Viennese, al Romanticismo Nord Europeo fino ai grandi compositori di della seconda metà del XX secolo.

Hanno pubblicato due cd per l'etichetta Da Vinci: Four Seasons Four Hands nel 2018 con musiche di Y.Nakada e A.Piazzolla, e Histoires à quatre mains nel 2020 con musiche di M.Ravel, C.Debussy, G.Fauré, E.Satie e F.Poulenc.